Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 297

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 28 dicembre 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1952

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *" Gazzetta Ufficiale ,,* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Marina: Ricompense al valor militare. Pag. 4070

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 dicembre 1951, n. 1379.
Istituzione di una imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 . . . . Pag. 4071

LEGGE 22 dicembre 1951, n. 1380.
Autorizzazione alla spesa di lire 6.500.000.000 per la prosecuzione ed il completamento del canale demaniale Regina Elena e per le opere di sbarramento sul Ticino Pag. 4072

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1381.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero Francescano delle Cappuccinelle, con sede in Aversa (Caserta) . . . Pag. 4072

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1382.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Curazia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in frazione Sarche del comune di Madruzzo (Trento) . . . . Pag. 4072

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1383.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti Vergine e Martire, in frazione Valdellora del comune di La Spezia . . Pag. 4072

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1384.
Riconoscimento, agli effetti civili, della soppressione del terzo beneficio coadiutoriale nella Chiesa di Santa Sofia, in Padova . . . . Pag. 4073

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1951.
Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato dei rimorchiatori: n. 3, n. 36, Gaeta, Procida e Generale Valfrè . . . . Pag. 4073

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1951.
Cambio di denominazione della delegazione di spiaggia di Gorino (Compartimento marittimo di Ravenna) in Goro. Pag. 4073

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1951.
Sostituzione del sequestratario della ditta Boer Walter - Miniera di quarzo « Dosso dei Cristalli », con sede in Lanzada (Sondrio) . . . . Pag. 4073

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Alessandria . . . . Pag. 4074

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni con nuovo sistema meccanografico nella provincia di Latina. Pag. 4074

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Viterbo. Pag. 4074

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Caltanissetta . . . . Pag. 4075

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Brescia. Pag. 4075

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Enna. Pag. 4075

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Potenza. Pag. 4076

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1951.
Norme per l'esercizio dei servizi pubblici non di linea per il trasporto di persone per conto di terzi con navi sulle vie d'acqua interne di cui all'art. 129 del regolamento per la navigazione interna . . . . Pag. 4076

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur. Pag. 4077

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Meri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 . . . . Pag. 4077

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 4077

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative . Pag. 4078

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto pubblico presso l'Istituto superiore navale di Napoli . . . . Pag. 4082

Ministero dei lavori pubblici:

Proroga della gestione straordinaria della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Enna Pag. 4082

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Milano . . . . . Pag. 4082

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Sessione di esami per l'iscrizione negli albi dei procuratori presso le sedi di Corte di appello . . . . . . Pag. 4082

Ministero delle finanze: Graduatoria del concorso per esami a settantaquattro posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle dogane, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950 Pag. 4082

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 297 DEL 28 DICEMBRE 1951:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1385.
Trasferimento in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino di terreni di proprietà di Tolomei Di Lippa Mario fu Baldastricca, in comune di Roccastrada (Grosseto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1386.
Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Baldelli Tito Battista fu Emilio, in comune di Apricena (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1387.
Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Curato Mariannina e Baldassarre fu Giandomenico, in comune di Biccari (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1388.
Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pasca Michele di Raffaele, in comune di Serracapriola (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1389.
Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Longo Luigi Giuseppe fu Francesco, in comune di San Lorenzo del Vallo (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1390.
Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Chidichimo Luigi fu Francesco, in comune di Cassano Ionio (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1391.
Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Berlingieri Giulio fu Pietro, in comune di Mesoraca (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1392.
Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Morelli Francesco di Albino, in comune di Aprigliano (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1393.
Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Compagna Francesco di Piero, in comune di Corigliano Calabro (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1394.
Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Talarico Simone di Antonio, in comune di Cropani (Catanzaro).

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

Decreto 5 agosto 1951
registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1951
registro Difesa-Marina n. 14, foglio n. 229

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor di marina:

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DI MARINA

BERTOLINO Tommaso di Giuseppe e di Spatrisano Concetta, nato a Palermo il 29 marzo 1913, sergente segnalatore, matr. 68624;

AMORE Guglielmo fu Ignazio e di Carnemolla Orazia, nato a Marina di Ragusa il 14 marzo 1914, marinaio, matr. 86472;

BUSCEMA Antonino di Antonino e di Iacovello Maria, nato a Scicli (Ragusa) il 2 marzo 1914, segnalatore, matr. 86475

Accorreva prontamente per recare soccorso all'equipaggio d' un aereo precipitato in mare e, superata la violenza delle onde, cooperava a trarre in salvo due aviatori feriti ed a recuperare le salme di altri due periti, dando prova di elevato cameratismo e perizia marinaresca.

(Costa della Sicilia, 10 aprile 1942).

(6248)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 dicembre 1951, n. 1379.

Istituzione di una imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La tassa prevista dall'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, che assume la denominazione di imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici, è elevata al 23 per cento.

Quando, peraltro, l'ammontare complessivo delle poste di giuoco, determinato nel modo previsto dall'articolo 2, non superi per ogni singola manifestazione del giuoco o concorso periodico i 150 milioni, l'imposta è dovuta in base alle aliquote seguenti:

sino a 30 milioni di lire . . .	8 — %
» 40 » »	9,25 %
» 50 » »	10,50 %
» 60 » »	11,75 %
» 70 » »	13 — %
» 80 » »	14,25 %
» 90 » »	15,50 %
» 100 » »	16,75 %
» 110 » »	18 — %
» 120 » »	19,25 %
» 130 » »	20,50 %
» 140 » »	21,75 %
» 150 » »	23 — %

Per le somme intermedie, la misura delle aliquote è quella risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$y = 0{,}000.000.125\,x + 4{,}25$$

nella quale y è l'aliquota corrispondente all'ammontare x.

Art. 2.

L'imposta unica di cui all'art. 1 è dovuta, senza alcuna detrazione, sull'intero complessivo ammontare delle poste di giuoco effettuate per ogni singola manifestazione del giuoco o concorso periodico, quale risulta dagli accertamenti compiuti a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze ha la facoltà di affidare la riscossione dell'imposta unica alla Società italiana degli autori ed editori per il tempo e alle condizioni di cui ad apposita convenzione stipulata d'intesa col Ministro per il tesoro.

In tal caso l'imposta unica è corrisposta mediante versamento diretto presso la sede centrale della Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.) non oltre il ventesimo giorno dalla data di svolgimento di ogni manifestazione del giuoco o concorso periodico.

Art. 4.

Nell'ipotesi di omesso o ritardato pagamento è dovuta una sopratassa pari al 20 per cento degli importi non pagati nel termine prescritto.

L'azione della finanza per l'accertamento delle eventuali infrazioni si prescrive nel termine di cinque anni.

Art. 5.

L'imposta unica di cui all'art. 1 è sostitutiva, nei confronti degli enti indicati nell'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, di ogni tassa sugli affari (esclusa quella di bollo sulle cambiali, sugli atti giudiziari e sugli avvisi al pubblico), compreso il diritto erariale di cui al decreto-legge 10 marzo 1943, n. 86, e successive modificazioni, relativa alla organizzazione e all'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici, di ogni imposta diretta sui redditi derivanti dalle attività di cui sopra, nonchè di qualunque altro tributo diretto o indiretto, a favore dello Stato e degli enti minori, connessi con le attività medesime.

L'imposta unica è anche sostitutiva della imposta di ricchezza mobile e della imposta complementare afferenti i premi corrisposti ai vincitori.

Art. 6.

L'ammontare dell'imposta di cui all'art. 1 è iscritto nel bilancio dell'entrata:

per il 40 per cento in apposito capitolo intestato all'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie;

per il 35 per cento in apposito capitolo intestato alla Direzione generale delle imposte dirette;

per il 25 per cento in apposito capitolo intestato alla Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, la quale provvederà a ripartire i 18/25 tra i Comuni interessati in sostituzione dei diritti erariali devoluti ai Comuni stessi a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261.

Nella ipotesi in cui il Ministro per le finanze si avvalga della facoltà di cui al precedente art. 3, la ripartizione verrà effettuata a cura della S.I.A.E., in base alle norme contenute nella convenzione prevista dal suddetto articolo.

Art. 7.

L'imposta sulle attività di giuoco esercitate dalla Unione nazionale incremento razze equine (U.N.I.R.E.), ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, è dovuta a decorrere dal 1° gennaio 1950 e nelle misure stabilite dalla presente legge.

Art. 8.

Le gestioni delle attività di giuoco, riservate al Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) ed alla U.N.I.R.E. ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, sono sottoposte al controllo dei collegi sindacali dei rispettivi enti. A tal uopo, la composizione dei collegi medesimi sarà integrata con la nomina di due altri membri designati uno dal Ministro per il tesoro e l'altro dal Ministro per le finanze, aventi il compito specifico, coordinato con quello dei collegi e secondo le direttive dei rispettivi presidenti, della revisione delle gestioni relative alle attività di giuoco.

I due componenti suddetti dovranno riferire periodicamente sulle gestioni controllate ai rispettivi Ministri.

In allegato rispettivamente allo stato di previsione del Ministero del tesoro ed a quello del Ministero della agricoltura e delle foreste, sarà ogni anno presentato al Parlamento una particolareggiata relazione degli organi d'amministrazione del C.O.N.I. e dell'U.N.I.R.E. sulla attività svolta e sull'andamento delle rispettive gestioni.

Art. 9.

Con decreto del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — SCELBA — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 22 dicembre 1951, n. 1380.

Autorizzazione alla spesa di lire 6.500.000.000 per la prosecuzione ed il completamento del canale demaniale Regina Elena e per le opere di sbarramento sul Ticino.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire 6.500.000.000 per la prosecuzione ed il completamento del canale demaniale Regina Elena e per le relative opere di sbarramento sul Ticino.

La spesa di cui al precedente comma sarà stanziata sul bilancio della spesa del Ministero delle finanze in ragione di lire 700.000.000 per l'esercizio 1951-52, di lire 2.200.000.000 per l'esercizio 1952-53, di lire 2 miliardi per l'esercizio 1953-54, e di lire 1.600.000.000 per l'esercizio 1954-55.

Art. 2.

Qualora alla costruzione dell'opera di sbarramento sul Ticino sia provveduto da altri per utilizzare l'opera medesima anche ai fini della produzione di energia elettrica, senza pregiudizio delle esigenze della irrigazione, l'Amministrazione delle finanze (Direzione generale del demanio) è autorizzata a concorrere, con i fondi di cui all'art. 1, nella relativa spesa, per una quota non superiore alla metà del costo dell'opera.

All'approvazione della relativa convenzione sarà provveduto con decreto del Ministro per le finanze.

Art. 3.

Alla copertura degli oneri derivanti dalla applicazione della presente legge nell'esercizio 1951-52 sarà provveduto mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 453 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1381.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero Francescano delle Cappuccinelle, con sede in Aversa (Caserta).

N. 1381. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero Francescano delle Cappuccinelle, con sede in Aversa (Caserta), e viene autorizzato il trasferimento in suo favore di un immobile posseduto « animo domini » da epoca preconcordataria, adibito a sede dell'ente, valutato L. 18.825.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 22. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1382.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Curazia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in frazione Sarche del comune di Madruzzo (Trento).

N. 1382. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Trento in data 28 settembre 1943, integrato con postilla 28 ottobre 1950 e dichiarazione 16 aprile 1951, relativo all'erezione in parrocchia della Curazia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in frazione Sarche del comune di Madruzzo (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 31. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1383.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti Vergine e Martire, in frazione Valdellora del comune di La Spezia.

N. 1383. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Luni, ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato in data 1° gennaio 1951, integrato con dichiarazione 11 aprile 1951, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti Vergine e Martire, in frazione Valdellora del comune di La Spezia.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 23. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1384.

Riconoscimento, agli effetti civili, della soppressione del terzo beneficio coadiutoriale nella Chiesa di Santa Sofia, in Padova.

N. 1384. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Padova in data 1° maggio 1943, relativo alla soppressione del terzo beneficio coadiutoriale nella Chiesa di Santa Sofia in Padova ed all'erezione della nuova parrocchia della Beata Maria Vergine della Salute in località Mortise di Padova; inoltre viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 21. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1951.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato dei rimorchiatori: n. 3, n. 36, Gaeta, Procida e Generale Valfrè.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

I rimorchiatori n. 3, n. 36, Gaeta, Procida e Generale Valfrè sono radiati dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° ottobre 1951.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1951
Registro Marina n. 15, foglio n. 198

(6434)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1951.

Cambio di denominazione della delegazione di spiaggia di Gorino (Compartimento marittimo di Ravenna) in Goro.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA DIFESA
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 16 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;
Visto il regio decreto 3 marzo 1938, n. 243, che approva la nuova tabella delle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile, e le successive modificazioni;
Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 16 luglio 1924, n. 1358, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, che consente di apportare modifiche con decreto Ministeriale alla tabella delle circoscrizioni marittime, per quanto riguarda gli uffici marittimi locali e le delegazioni di spiaggia;

Decreta:

La denominazione della delegazione di spiaggia di Gorino (Compartimento marittimo di Ravenna) è variata in Goro.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed andrà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 luglio 1951

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

Il Ministro per la difesa
PACCIARDI

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1951
Registro Difesa-Marina n. 19, foglio n. 217. — CILLI

(6439)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1951.

Sostituzione del sequestratario della ditta Boer Walter - Miniera di quarzo « Dosso dei Cristalli », con sede in Lanzada (Sondrio).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 29 maggio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la ditta Boer Walter, Miniera di quarzo « Dosso dei Cristalli », con sede in Lanzada (Sondrio) e nominato sequestratario il sig. Bruno Pedrotti, che con decreto 31 ottobre 1946, è stato sostituito con il dottor Giulio Lavizzari;
Ritenuto che occorre affidare l'incarico di sequestratario della suindicata ditta ad altra persona, in quanto il predetto dott. Giulio Lavizzari è deceduto;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;
Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491, sulla cassazione dello stato di guerra tra l'Italia e la Germania;

Decreta:

E' nominato sequestratario della ditta Boer Walter, Miniera di quarzo « Dosso dei Cristalli », con sede in Lanzada (Sondrio) il dott. Roberto Stocher in sostituzione del dott. Giulio Lavizzari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 novembre 1951

Il Ministro: VANONI

(6260)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.

Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Alessandria, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° gennaio 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1951
Registro Tesoro n. 20, foglio n. 98. — GRIMALDI

(6476)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.

Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni con nuovo sistema meccanografico nella provincia di Latina.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Latina, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° gennaio 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1951
Registro Tesoro n. 20, foglio n. 102. — GRIMALDI

(6477)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.

Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Viterbo, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° gennaio 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1951
Registro Tesoro n. 20, foglio n. 104. — GRIMALDI

(6478)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Caltanissetta.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;
Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;
Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Caltanissetta, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° gennaio 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1951
Registro Tesoro n. 20, foglio n. 100. — GRIMALDI

(6481)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Brescia.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;
Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;
Ritenuto che, ai sensi dell'art 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Brescia, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni in conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° gennaio 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1951
Registro Tesoro n. 20, foglio n. 99. — GRIMALDI

(6480)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Enna.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;
Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;
Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Enna, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° gennaio 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1951
Registro Tesoro n. 20, foglio n. 101. — GRIMALDI

(6479)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1951.

Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Potenza.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Potenza, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni in conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° gennaio 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1951
Registro Tesoro n. 20, foglio n. 103. — GRIMALDI

(6482)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1951.

Norme per l'esercizio dei servizi pubblici non di linea per il trasporto di persone per conto di terzi con navi sulle vie d'acqua interne di cui all'art. 129 del regolamento per la navigazione interna.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 21, 226 e 1270 del Codice della navigazione;

Visti gli articoli 129 e seguenti, capo II del titolo 8° del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631;

Ritenuta la necessità di fissare le caratteristiche fondamentali che determinano il pubblico servizio non di linea per il trasporto di persone per conto di terzi con navi su vie d'acqua interne (laghi, fiumi, canali, ecc.) e di stabilire le modalità con l'osservanza delle quali tale servizio pubblico deve essere esercitato;

Sentito il Comitato superiore per la navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

Il servizio pubblico non di linea per il trasporto di persone per conto di terzi su vie d'acqua interne deve essere esercitato esclusivamente con navi munite di autorizzazione in conformità delle norme di cui al presente decreto.

L'autorizzazione legittima l'esercente il pubblico servizio ad eseguire soltanto trasporti occasionali su richiesta di singoli o di comitive.

E' considerato abusivo il servizio che viene effettuato per destinazioni fisse con continuità e periodicità.

Art. 2.

L'autorizzazione di cui al precedente articolo viene rilasciata dagli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione territorialmente competenti o dal Ministero dei traporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 132 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto Presidenziale 28 giugno 1949, n. 631.

Art. 3.

Gli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione determinano per le rispettive circoscrizioni territoriali il numero delle autorizzazioni ed il numero massimo dei passeggeri di ogni nave, tenendo conto dell'entità del traffico locale e delle eventuali esigenze turistiche.

Art. 4.

Nell'esercizio del servizio di cui al presente decreto devono essere osservate le tariffe stabilite dai Comuni competenti, entro le basi massime e minime determinate dal Ministero dei trasporti a norma dell'art. 130 del regolamento per la navigazione interna.

Per i diritti accessori, non compresi nelle tariffe di cui sopra, si applica l'ultimo comma del predetto articolo 130 del regolamento per la navigazione interna.

Art. 5.

Chi intende ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 1 del presente decreto deve presentare domanda in bollo all'Ispettorato compartimentale della M.C.T.C. territorialmente competente.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;
2) certificato di buona condotta;
3) certificato di cittadinanza italiana;
4) certificato di residenza;
5) certificato di iscrizione alla Camera di commercio;
6) dimostrazione che il richiedente è provvisto di mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio;
7) elenco del personale che si intende adibire al servizio con l'obbligo di esibire i documenti di riconoscimento e di abilitazione richiesti a norma di legge;
8) elenco delle navi colle quali si intende effettuare il servizio con l'indicazione degli elementi di individuazione, a norma del regolamento per la navigazione interna, e con l'indicazione del nome del proprietario.

Art. 6.

Il servizio deve essere gestito personalmente dal titolare della autorizzazione o da suoi dipendenti per conto e in nome di esso.

Art. 7.

Con il rilascio dell'autorizzazione sarà stabilito il termine entro il quale l'interessato ha l'obbligo di iniziare il servizio.

Prima dell'inizio del servizio il titolare deve esibire all'Ispettorato di porto competente la licenza delle navi per farvi annotare gli estremi dell'autorizzazione.

Art. 8.

La sostituzione di personale deve essere comunicata all'Ispettorato di porto cinque giorni prima, e quella a carattere di urgenza entro quarantott'ore dal suo verificarsi, con la esibizione dei documenti di cui al punto 7 dell'art. 5 del presente decreto.

Art. 9.

Il capo dell'Ispettorato di porto stabilisce con ordinanza lo spazio acqueo per lo stazionamento delle navi adibite al servizio pubblico di cui al presente decreto.

Art. 10.

Al posto di stazionamento e sulle navi deve essere tenuto affisso in modo ben visibile un prospetto delle tariffe e delle altre condizioni di trasporto, con indicazione del numero massimo dei passeggeri che possono essere trasportati.

Art. 11.

Il personale in servizio deve indossare abiti decorosi e copricapo.

Esso deve usare con il pubblico modi corretti e in particolare non deve:

1) fumare o mangiare durante la corsa;

2) fare schiamazzi, usare parole volgari e abusare dei mezzi acustici di segnalazione;

3) far salire sulla nave persone estranee a quelle che l'hanno noleggiata;

4) chiedere somme maggiori oltre quelle fissate dalle tariffe.

Art. 12.

L'autorizzazione è revocata oltre che per i motivi di cui all'art. 136 del regolamento per la navigazione interna, anche nei casi in cui l'esercente contravvenga alle disposizioni di cui al presente decreto.

Art. 13.

Le norme del presente decreto hanno vigore ai sensi dell'art. 1270 del Codice della navigazione anche nei riguardi dei servizi pubblici comunali e provinciali di Venezia per trasporto di persone.

Art. 14.

Il presente decreto entra in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione.

Roma, addì 13 dicembre 1951

p. *Il Ministro*: MATTARELLA

(6456)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 12 novembre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Carlo del Sordo Filangieri, Console onorario di Bolivia a Napoli.

(6332)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Meri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 9 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1951, registro n. 40 Interno, foglio n. 143, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Meri (Messina) di un mutuo di L. 890.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6483)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 268

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 28 dicembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,92	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,90	» Roma	624,90
» Genova	624,91	» Torino	624,92
» Milano	624,92	» Trieste	624,92
» Napoli	624,90	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 28 dicembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	68,95
Id. 3,50 % 1902	65,75
Id. 3 % lordo	62,10
Id. 5 % 1935	96,425
Redimibile 3,50 % 1934	71,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,425
Id. 5 % 1936	91,675
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,50
Id. 5 % 1960	96,475

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 28 dicembre 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . L. 624,91

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione Lire
P. R. 3,50 % (1934)	155180 (nuda proprietà)	Comune di Castiglion Tinella (Cuneo), con usufrutto a Gandolfo Grato fu Antonio, dom. a Castiglion Tinella	66,50
Cons. 3,50 % (1906)	863236 (usufrutto)	Lubatti Eugenio di Giuseppe, dom. a Torino, con usufrutto a Lubatti Maria fu Eugenio, dom. a Torino	3.500 —
Id.	826041 (nuda proprietà)	Treves Mario fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Levi Anita fu Raffaele, dom. a Torino con usufrutto a Levi Anita fu Raffaele vedova Treves Giulio, dom. a Torino	409,50
P. R. 3,50 % (1934)	192333	Confraternita di Santa Maria delle Grazie in Sipicciano di Galluccio (Caserta)	94,50
Cons. 4,50 %	11872	Confraternita di Santa Maria delle Grazie in Sipicciano di Galluccio	15 —
Cons. 3,50 % (1906)	566845	Congrega di Santa Maria delle Grazie di San Bartolomeo di Sipicciano di Galluccio (Caserta)	168 —
Id.	567410	Confraternita del SS. Rosario di San Bartolomeo di Sipicciano di Galluccio	59,50
Id.	755980	Santissimo Rosario di Sipicciano di Galluccio	45,50
Rendita 5 %	12771	Chigi Olimpia di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma	4.500 —
Id.	12778	Come sopra	450 —
Id.	12773	Come sopra	360 —
Id.	12776	Chigi della Rovere Olimpia di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma	5.485 —
Id.	208022	Chigi della Rovere Olimpia di Francesco, nubile, dom. a Roma	2.065 —
Id.	208024 (nuda proprietà e usufr.)	Chigi Olimpia di Francesco, dom. a Roma, con usufrutto a Chigi della Rovere Francesco fu Mario	555 —
Id.	53522 (nuda proprietà)	Patriarca Luigi fu Carlo, dom. a Roma, con usufrutto a Patriarca Elena fu Carlo, nubile, dom. a Roma	1.250 —
Cons. 3,50 % (1906)	835771	Capitolo metropolitano di Benevento	406 —
Id.	838004	Come sopra	112 —
Id.	839096	Come sopra	136,50
Id.	838132	Sacro Monte Arcivescovile dei Tetti in Benevento	203 —
Id.	842898	Come sopra	73,50
P. R. 3,50 % (1934)	28637	Sacro Monte Arcivescovile dei Tetti in Benevento	203 —
Id.	38994	Capitolo metropolitano di Benevento	126 —
Id.	38995	Chiesa metropolitana di Benevento	574 —
Id.	48630	Capitolo metropolitano di Benevento	175 —
Id.	52001	Come sopra	35 —
Id.	61043	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	63 —
Id.	61851	Capitolo metropolitano di Benevento	1.190 —
Id.	80213	Come sopra	7 —
Id.	80214	Come sopra	21 —
Id.	80422	Come sopra	7 —
Id.	87119	Come sopra	140 —
Id.	87310	Come sopra	59,50
Id.	87311	Prebenda tesorerale del Capitolo metropolitano di Benevento.	35 —
Id.	87341	Capitolo metropolitano di Benevento	17,50
Id.	87651	Come sopra	14 —
Id.	87673	Come sopra	21 —
Id.	88384	Come sopra	42 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	88427	Capitolo metropolitano di Benevento	21 —
Id.	88494	Chiesa metropolitana di Benevento	31,50
Id.	104767	Capitolo metropolitano di Benevento	3,50
Id.	104846	Chiesa Capitolo metropolitano di Benevento	17,50
Id.	104847	Capitolo metropolitano di Benevento	87,50
Id.	104922	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	210 —
Id.	107656	Prebenda tesorerale del Capitolo metropolitano di Benevento.	28 —
Id.	108438	Come sopra	105 —
Id.	114569	Capitolo metropolitano di Benevento	70 —
Id.	114570	Come sopra	14 —
Id.	114571	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	10,50
Id.	115561	Capitolo metropolitano di Benevento	17,50
Id.	117923	Come sopra	7 —
Id.	117980	Come sopra	133 —
Id.	120872	Come sopra	133 —
Id.	123655	Prebenda bibliotecale del Capitolo metropolitano di Benevento	7 —
Id.	127484	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	14 —
Id.	128047	Sacro Monte Arcivescovile dei Tetti in Benevento	140 —
Id.	128051	Prebenda bibliotecale del Capitolo metropolitano di Benevento	420 —
Id.	128055	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	192,50
Id.	128902	Capitolo metropolitano di Benevento	70 —
Id.	129350	Come sopra	196 —
Id.	130415	Come sopra	59,50
Id.	131235	Come sopra	35 —
Id.	131900	Chiesa di San Lupo di Benevento amministrata dal locale Capitolo Cattedrale	31,50
Id.	132879	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	70 —
Id.	132875	Prebenda tesorerale del Capitolo metropolitano di Benevento.	42 —
Id.	132880	Come sopra	21 —
Id.	135970	Capitolo metropolitano di Benevento	35 —
Id.	137311	Come sopra	45,50
Id.	139433	Capitolo metropolitano di Benevento	91 —
Id.	139434	Come sopra	35 —
Id.	139438	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	21 —
Id.	140181	Capitolo metropolitano di Benevento	98 —
Id.	143476	Come sopra	10,50
Id.	143940	Come sopra	42 —
Id.	156835	Come sopra	7 —
Id.	161868	Come sopra	10,50
Id.	162410	Come sopra	14 —
Id.	175703	Come sopra	21 —
Id.	180103	Come sopra	42 —
Id.	183078	Prebenda arcidiaconale di Benevento	17,50
Id.	183221	Capitolo metropolitano di Benevento	14 —
Id.	190343	Come sopra	1.442 —
Id.	197506	Come sopra	238 —
Id.	200999	Chiesa metropolitana di Benevento	24,50
Id.	201096	Capitolo metropolitano di Benevento	10,50
Id.	205312	Come sopra	52,50
Id.	205313	Prebenda primiceriale seconda del Capitolo metropolitano di Benevento	21 —
Id.	205388	Capitolo metropolitano di Benevento	17,50
Id.	210575	Come sopra	115,50
Id.	214321	Prebenda arcidiaconale del Capitolo metropolitano di Benevento	14 —
Id.	211796	Prebenda arcidiaconale del Capitolo metropolitano di Benevento	42 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	214511	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	38,50
Id.	249738	Sacro Monte dei Tetti ecclesiastici di Benevento	63 —
Id.	251110	Capitolo metropolitano di Benevento	80,50
Id.	251111	Arcidiaconato del Capitolo Cattedrale di Benevento	336 —
Id.	268456	Capitolo metropolitano di Benevento	38,50
Id.	251112	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	343 —
Id.	268462	Capitolo metropolitano di Benevento	52,50
Id.	273149	Come sopra	35 —
Id.	275724	Come sopra	35 —
Id.	279416	Chiesa metropolitana di Benevento	192,50
Id.	288159	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	17,50
Id.	304727	Capitolo metropolitano di Benevento	52,50
Id.	304818	Sacro Monte dei Tetti ecclesiastici di Benevento	52,50
Id.	304819	Come sopra	84 —
Id.	313145	Capitolo metropolitano di Benevento	42 —
Id.	313219	Prebenda arcidiaconale del Capitolo metropolitano di Benevento	238 —
Id.	316135	Prebenda dottorale del Capitolo metropolitano di Benevento.	150,50
Id.	320659	Prebenda arcidiaconale del Capitolo metropolitano di Benevento	7 —
Id.	323741	Capitolo metropolitano di Benevento	52,50
Id.	324914	Chiesa metropolitana di Benevento	10,50
Id.	334836	Capitolo metropolitano di Benevento	49 —
Id.	327371	Come sopra	31,50
Id.	335510	Come sopra	35 —
Id.	335759	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	7 —
Id.	342233	Capitolo cattedrale di Benevento	63 —
Id.	342234	Canonicato arcipretale nel Capitolo Cattedrale di Benevento.	10,50
Id.	342238	Canonicato tesorerale del Capitolo Cattedrale di Benevento	14 —
Id.	345035	Prebenda arcidiaconale del Capitolo metropolitano di Benevento	171,50
Id.	349638	Prebenda tesorerale nel Capitolo Cattedrale di Benevento.	3,50
Id.	359323	Prebenda arcipretale del Capitolo metropolitano di Benevento	24,50
Id.	365996	Capitolo metropolitano di Benevento	35 —
Id.	370422	Prebenda bibliotecale del Capitolo cattedrale di Benevento	350 —
Id.	395173	2ª Prebenda primiceriale nel Capitolo Cattedrale di Benevento	66,50
Id.	446657	Capitolo metropolitano di Benevento	308 —
Id.	452070	Come sopra	164,50
Rendita 5 % (1935)	111491	Capitolo metropolitano di Benevento	45 —
Id.	111492	Come sopra	55 —
Id.	135968	Come sopra	85 —
Id.	142504	Come sopra	120 —
Id.	148997	Come sopra	500 —
Id.	159779	Come sopra	125 —
Id.	160763	Come sopra	10 —
Id.	164070	Come sopra	165 —
Id.	168317	Come sopra	25 —
Id.	173231	Come sopra	25 —
Id.	173232	Come sopra	35 —
Id.	173232	Come sopra	145 —
Id.	173621	Come sopra	80 —
Id.	178002	Come sopra	75 —
Id.	179592	Come sopra	90 —
Id.	201502	Come sopra	120 —
Id.	201503	Come sopra	50 —
Id.	149673	Sacro Monte Arcivescovile dei Tetti in Benevento	30 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1902)	35895	Capitolo metropolitano di Benevento	31,50
Id.	36195	Come sopra	35 —
Id.	41483	Come sopra	35 —
Id.	37187	Prebenda arcidiaconale del Capitolo metropolitano di Benevento	35 —
P. R. 5 % (1936)	749	Capitolo metropolitano di Benevento	35 —
Cons. 3 %	40838	Prebenda arcipretale del capitolo metropolitano di Benevento	3 —
Id.	52672	Come sopra	6 —
Id.	42666	Prebenda tesoreriale del Capitolo metropolitano di Benevento	3 —
Id.	46243	Prebenda primiceriale seconda del Capitolo metropolitano di Benevento	3 —
Id.	52013	Capitolo metropolitano di Benevento	6 —
Id.	52527	Come sopra	24 —
Id.	52647	Come sopra	3 —
Id.	52648	Come sopra	3 —
Cons. 3,50 % (1902)	2185	Arciconfraternita di Santa Maria di Loreto e del Purgatorio di Caserta	14 —
Id.	2186	Come sopra	45,50
Id.	2187	Come sopra	3,50
Id.	2188	Come sopra	14 —
Id.	2189	Come sopra	14 —
Id.	13812	Come sopra.	7 —
Id.	15794	Come sopra.	14 —
Id.	18165	Come sopra.	14 —
Id.	30796	Come sopra.	238 —
Id.	3758	Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Castelmorrone (Caserta)	3,50
Id.	3760	Parrocchia di Santa Croce in Casagiove	133 —
Id.	5324	Parrocchia di San Rufo Martire in Piemonte di Casolla	31,50
Id.	32123	Parrocchia di San Rufo in Piedimonte di Casolla (frazione di Caserta)	35 —
Id.	7346	Parrocchia di San Benedetto in Maddaloni	24,50
Id.	19934	Parrocchia di San Benedetto in Maddaloni (vincolata)	21 —
Id.	21204	Come sopra.	14 —
Id.	12621	Parrocchia dei Santi Vitaliano ed Enrico in Caserta	70 —
Id.	16077	Chiesa del SS. Corpo di Cristo in Maddaloni	21 —
Id.	30438	Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Airola di Marcianise	10,50
Id.	32227	Arciconfraternita SS. Concezione ed Anime del Purgatorio in San Clemente	7 —
Id.	15922	Cappella Monte dei Morti e SS.mo Rosario in Sommana di Caserta	132 —
Id.	27788 (nuda proprietà e usufr.)	Comune di Carpignano Salentino (Lecce), con usufrutto a Pasca don Giuseppe Domenico fu Gaetano, dom. a Carpignano Salentino	255,50
Id.	27789 (nuda proprietà e usufr.)	Come sopra con usufrutto a Golia don Michele fu Domenico, dom. a Carpignano Salentino	255,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 8 agosto 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4171)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto pubblico presso l'Istituto superiore navale di Napoli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso l'Istituto superiore navale di Napoli, è vacante la cattedra di istituzioni di diritto pubblico, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al direttore del predetto Istituto superiore, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6484)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Enna.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 14 dicembre 1951, n. 8317, è stata prorogata fino al 4 giugno 1952 la gestione straordinaria della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Enna, affidata al commissario governativo geom. Francesco Cacciato.

(6348)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Milano

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 8314 del 13 dicembre 1951 il dott. ing. Camillo Ripamonti è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Milano.

(6350)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sessione di esami per l'iscrizione negli albi dei procuratori presso le sedi di Corte di appello

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, relativo all'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore; il regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, contenente le norme integrative e di attuazione del predetto; la legge 23 marzo 1940, n. 254; la legge 29 aprile 1943, n. 419, relativa alla concessione di benefici ai praticanti che hanno partecipato ad operazioni di guerra nell'attuale conflitto; il decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1944, n. 215, col quale è stata temporaneamente sospesa l'applicazione delle norme concernenti la limitazione del numero dei posti da conferire annualmente per iscrizioni negli albi dei procuratori; il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 24, col quale sono state date disposizioni temporanee sugli esami di procuratore; il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 11, concernente la riduzione della pratica di procuratore; il decreto legislativo Presidenziale 13 settembre 1946, n. 261, contenente norme sulle tasse da corrispondersi all'Erario per la partecipazione agli esami forensi e il decreto legislativo Presidenziale 5 maggio 1947, n. 374, concernente la riduzione temporanea ad un anno del periodo di pratica occorrente per l'ammissione agli esami di procuratore;

Ritenuta l'opportunità di indire una sessione di esami di procuratore presso le sedi delle Corti d'appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento e Venezia;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta una sessione di esami per l'iscrizione negli albi dei procuratori presso le sedi di Corte d'appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento e Venezia.

Le relative prove scritte presso le sedi anzidette si terranno alle ore 9 nei giorni seguenti:

diritto civile ed amministrativo, 2 aprile 1952;
procedura civile e penale, 3 aprile 1952.

Art. 2.

Le domande di ammissione agli esami di cui all'art. 1 di questo decreto, redatte in carta da bollo da L. 24, dovranno essere presentate alle competenti Commissioni esaminatrici presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento e Venezia entro il giorno 11 marzo 1952, corredate dai seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea in giurisprudenza;
2) certificato di adempimento della pratica prescritta;
3) ricevuta della tassa di L. 1600 per l'ammissione agli esami da versarsi in un Ufficio del registro;
4) documenti rilasciati dalle competenti autorità comprovanti che l'aspirante è ex combattente ovvero in possesso dei requisiti preveduti dal decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 11, agli effetti della riduzione del periodo di pratica.

Art. 3.

I candidati depositeranno, il giorno antecedente a quello fissato per la prima prova scritta, dodici fogli di carta protocollo che saranno, a cura delle competenti segreterie, timbrati con bollo dell'ufficio e vidimati dal presidente della Commissione esaminatrice o da un componente da lui delegato. I fogli così timbrati e vidimati saranno posti nei giorni delle prove a disposizione dei candidati, i quali dovranno presentarsi forniti degli altri necessari oggetti di cancelleria.

Art. 4.

Con successivo decreto Ministeriale saranno nominate le Commissioni esaminatrici.

Roma, addì 1° dicembre 1951

Il Ministro: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *dicembre* 1951
Registro Grazia e giustizia n. 26, *foglio n.* 350. — OLIVA

(6475)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per esami a settantaquattro posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle dogane, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1950, foglio n. 6, registro Finanze n. 7, col quale fu indetto un concorso a settantaquattro posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle dogane;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1950, foglio n. 62, registro Finanze n. 16, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1951, foglio n. 183, registro Finanze n. 9, col quale viene sostituito uno dei membri della Commissione medesima;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a settantaquattro posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle dogane, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1. Foti Mario fu Giuseppe	9,000	9,000	18,000
2. Celso Antonino di Carmelo	8,500	8,500	17,000
3. Mastrangeli Marcella di Amasio	8,525	7,500	16,025
4. Comuniello Ester di Nicola	8,450	7,500	15,950
5. Tagliaferri Antonio fu Pasquale	8,300	7,500	15,800
6. Camossi Augusto di Arturo	8,500	7,006	15,506
7. De Sanctis Domenico fu Felice Pasquale, combattente	8,500	7,005	15,505
8. Trimarchi Domenico di Gaetano	8,500	7,000	15,500
9. Marsico Valeria di Aurelio	8,450	7,000	15,450
10. Musio Maria di Dionino	8,375	7,000	15,375
11. Panicini Marcello di Giuseppe	8,250	7,000	15,250
12. Dispenza Salvatore fu Calogero	7,250	7,850	15,100
13. Dosio Elena fu Massimino	7,325	7,725	15,050
14. Pirozzi Mario di Francesco	7,500	7,506	15,006
15. Penta Vera fu Umberto	7,500	7,505	15,005
16. Mannini Brunello di Ferdinando	7,500	7,504	15,004
17. Badiali Gino di Sante	7,500	7,503	15,003
18. Scopelliti Ugo fu Giuseppe	7,750	7,252	15,002
19. Bruno Giuseppe di Vincenzo	7,250	7,751	15,001
20. Maggio Saverio di Michele	7,375	7,625	15,000
21. De Rosi Beniamino fu Francesco	7,500	7,405	14,905
22. Strati Battista di Antonino	7,125	7,779	14,904
23. Sciamarelli Giuseppe di Francesco	7,075	7,828	14,903
24. Sarracino Antonio di Vincenzo	7,300	7,600	14,900
25. Ferro Francesco di Filippo, combattente	7,150	7,600	14,750
26. Mazzoglio Maria Luisa di Giovanni	8,625	6,100	14,725
27. Apolito Vincenzo di Giuseppe	7,200	7,500	14,700
28. Certo Francesco di Domenico, sottufficiale Guardia di finanza, combattente	7,650	7,000	14,650
29. Vannicola Domenico di Alessandro, combattente	7,000	7,625	14,625
30. Nunziata Luigi di Vincenzo	7,000	7,600	14,600
31. Ferricone Michele di Nicolò	7,550	7,000	14,550
32. Presti Francesco Giuseppe di Alfonso	8,050	6,455	14,505
33. Fradella Giovanni fu Girolamo	7,500	7,004	14,504
34. Fiore Gaetano di Sabino	7,500	7,002	14,502
35. Petrincola Enrico di Gennaro	7,500	7,001	14,501
36. Garaffo Leonardo fu Giuseppe, sottufficiale Guardia di finanza	7,150	7,350	14,500
37. Di Benedetto Giuseppe di Vincenzo	7,375	7,120	14,495
38. Ciaceri Michele fu Francesco	7,300	7,150	14,450
39. Di Bassiano Bartolo di Salvatore	7,250	7,100	14,350
40. Valente Igino di Enrico	7,100	7,210	14,310
41. Arciola Rolando di Abele	7,300	7,000	14,300
42. Nico Nerina di Valfredo	7,275	7,000	14,275
43. Crimi Angelo fu Angelo	7,250	7,010	14,260
44. Firera Corrado di Rosario, combattente	7,750	6,505	14,255
45. Di Paola Santo fu Agatino, orfano di guerra	7,000	7,250	14,250
46. Lo Grasso Salvatore di Giovanni	7,125	7,100	14,225
47. Favoriti Franco di Renato	7,100	7,100	14,200
48. Giuffrida Mario di Alfio	7,225	6,950	14,175
49. Pilato Giuseppe fu Michele, orfano di guerra	7,150	7,000	14,150
50. Pacelli Franco di Carlo	7,125	7,000	14,125
51. Pilo Pasquale di Vincenzo	7,450	6,602	14,052
52. Duro Giuseppe di Carmelo	7,050	7,000	14,050
53. Buono Armando di Camillo	7,900	6,130	14,030
54. Ciaceri Amedeo fu Francesco	7,000	7,010	14,010
55. Cardinale Domenico di Salvatore	7,000	7,006	14,006
56. Gattuso Giuseppe di Giuseppe	7,500	6,505	14,005
57. La Barbera Emanuele fu Antonino	7,250	6,754	14,004
58. Serino Biagio fu Francesco	7,000	7,003	14,003
59. Joudioux Alfonso di Mario	7,250	6,752	14,002
60. Perfetto Antonino di Tommaso	7,000	7,001	14,001
61 Zanghì Giuseppe di Nicola	7,100	6,900	14,000
62. Gentile Vito di Angelantonio	7,150	6,750	13,900
63. Salerno Michele Antonio di Liborio	7,000	6,800	13,800
64. Ciocca Mario di Umberto	7,700	6,005	13,705
65. Alboino Salvatore di Angelo, combattente	7,000	6,700	13,700
66. Ferrara Michelangelo di Francesco	7,150	6,500	13,650
67. Di Leo Salvatore di Accursio	7,500	6,105	13,605
68. Arena Mario di Paolo	7,500	6,100	13,600
69. Ginevra Filippo di Michele	7,000	6,580	13,580
70. Vella Francesco Paolo di Filippo	7,000	6,550	13,550
71. Ragonesi Giuseppe di Giuseppe	7,300	6,220	13,520
72. Morfino Rosario di Francesco	7,250	6,265	13,515
73. Giannini Carlo fu Giuseppe, combattente	7,300	6,210	13,510
74. Apicella Enrico di Espedito	7,000	6,500	13,500
75. Cipolla Michele di Giuseppe	7,200	6,255	13,455
76. Ricci Roberto di Icilio	7,200	6,201	13,401
77. Introna Giuseppe di Michele, combattente	7,375	6,005	13,380
78. Lumenti Vincenzo di Giuseppe	7,375	6,000	13,375
79. Palumbo Giuseppe di Edoardo	7,300	6,001	13,301
80. Tarascio Alfredo fu Francesco	7,300	6,000	13,300
81. Depaoli-Caretti Franco fu Riccardo, invalido di guerra	7,000	6,260	13,260
82. Mosciarelli Aldo di Angelo	7,150	6,103	13,253
83. Ruta Domenico fu Guglielmo, sottufficiale Guardia di finanza	7,250	6,002	13,252
84. La Scala Giovanni di Pietro	7,250	6,000	13,250
85. Pilerci Giovanni fu Silvestro	7,200	6,003	13,203
86. Mazzariello Francesco di Ciro	7,200	6,002	13,202
87. Rea Anna Maria di Eleuterio	7,200	6,001	13,201
88. Torcitto Alfredo di Francesco	7,200	6,000	13,200
89. Famulari Carmelo fu Carmelo	7,150	6,000	13,150
90. De Angelis Vindice fu Aleandro, combattente	7,100	6,002	13,102
91. Merode Giovanni di Giuseppe	7,100	6,001	13,101
92. Colloca Domenico di Giuseppe	7,100	6,000	13,100
93. Finocchiaro Antonino di Salvatore	7,050	6,005	13,055
94. Miniello Camillo di Stefano	7,050	6,002	13,052
95. Di Flumeri Domenico di Francesco	7,050	6,001	13,051
96. Cucciniello Antonio di Giuseppe	7,000	6,050	13,050
97. Iurato Giuseppe di Francesco	7,000	6,010	13,010
98. Mancini Vitantonio fu Nicola, combattente	7,000	6,005	13,005
99. Poma Antonino fu Giacomo	7,000	6,003	13,003
100. Capocelli Vincenzo di Francesco	7,000	6,002	13,002
101. Picilli Agostino di Pietro	7,000	6,001	13,001
102. Laudani Salvatore Antonino di Giuseppe, combattente	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori dei posti riservati ai sottufficiali della Guardia di finanza giusta primo comma dell'art. 2 del bando di concorso, nell'ordine appresso indicato:

1. Certo Francesco di Domenico;
2. Garaffo Leonardo fu Giuseppe;
3. Ruta Domenico fu Guglielmo,

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori dei rimanenti settantuno posti ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma secondo, e dell'art. 12, comma settimo, del bando di concorso, nell'ordine appresso indicato:

1. Foti Mario fu Giuseppe;
2. Celso Antonino di Carmelo;
3. Mastrangeli Marcella di Amasio;
4. Comuniello Ester di Nicola;
5. Tagliaferri Antonio fu Pasquale;
6. Camossi Augusto di Arturo;
7. De Sanctis Domenico fu Felice Pasquale;
8. Trimarchi Domenico di Gaetano;
9. Marsico Valeria di Aurelio;
10. Musio Maria di Dionino;
11. Panicini Marcello di Giuseppe;
12. Dispenza Salvatore fu Calogero;
13. Dosio Elena fu Massimino;
14. Pirozzi Mario di Francesco;
15. Penta Vera fu Umberto;
16. Mannini Brunello di Ferdinando;
17. Badiali Gino di Sante;
18. Scopelliti Ugo fu Giuseppe;
19. Bruno Giuseppe di Vincenzo;
20. Maggio Saverio di Michele;
21. De Rosi Beniamino fu Francesco;
22. Strati Battista di Antonino;
23. Sciamarelli Giuseppe di Francesco;
24. Sarracino Antonio di Vincenzo;
25. Ferro Francesco di Filippo;
26. Mazzoglio Maria Luisa di Giovanni;
27. Apolito Vincenzo di Giuseppe;
28. Vannicola Domenico di Alessandro;
29. Nunziata Luigi di Vincenzo;
30. Ferricone Michele di Nicolò;
31. Presti Francesco Giuseppe di Alfonso;
32. Fradella Giovanni fu Girolamo;
33. Fiore Gaetano di Sabino;
34. Petrincola Enrico di Gennaro;
35. Di Benedetto Giuseppe di Vincenzo;
36. Ciaceri Michele fu Francesco;
37. Di Bassiano Bartolo di Salvatore;
38. Valente Igino di Enrico;
39. Arciola Rolando di Abele;
40. Nico Nerina di Valfredo;
41. Crimi Angelo fu Angelo;
42. Firera Corrado di Rosario;
43. Di Paola Santo fu Agatino;
44. Lo Grasso Salvatore di Giovanni;
45. Favoriti Franco di Renato;
46. Giuffrida Mario di Alfio;
47. Pilato Giuseppe fu Michele;
48. Pacelli Franco di Carlo;
49. Pilo Pasquale di Vincenzo;
50. Duro Giuseppe di Carmelo;
51. Buono Armando di Camillo;
52. Ciaceri Amedeo fu Francesco;
53. Cardinale Domenico di Salvatore;
54. Gattuso Giuseppe di Giuseppe;
55. La Barbera Emanuele fu Antonino;
56. Serino Biagio fu Francesco;
57. Joudioux Alfonso di Mario;
58. Perfetto Antonino di Tommaso;
59. Zanghì Giuseppe di Nicola;
60. Gentile Vito di Angelantonio;
61. Salerno Michele Antonio di Liborio;
62. Ciocca Mario di Umberto;
63. Alboino Salvatore di Angelo;
64. Ferrara Michelangelo di Francesco;
65. Di Leo Salvatore di Accursio;
66. Giannini Carlo fu Giuseppe, combattente;
67. Introna Giuseppe di Michele, combattente;
68. Depaoli-Caretti Franco fu Riccardo, invalido di guerra;
69. De Angelis Vindice fu Aleandro, combattente;
70. Mancini Vitantonio fu Nicola, combattente;
71. Laudani Salvatore Antonino di Giuseppe, combattente.

Art. 4.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Arena Mario di Paolo;
2. Ginevra Filippo di Michele;
3. Vella Francesco Paolo di Filippo;
4. Ragonesi Giuseppe di Giuseppe;
5. Morfino Rosario di Francesco;
6. Apicella Enrico di Espedito;
7. Cipolla Michele di Giuseppe;
8. Ricci Roberto di Icilio;
9. Lumenti Vincenzo di Giuseppe;
10. Falumbo Giuseppe di Edoardo;
11. Tarascio Alfredo fu Francesco;
12. Mosciarelli Aldo di Angelo;
13. La Scala Giovanni di Pietro;
14. Pilerci Giovanni fu Silvestro;
15. Mazzariello Francesco di Ciro;
16. Rea Anna Maria di Eleuterio;
17. Torcitto Alfredo di Francesco;
18. Famulari Carmelo fu Carmelo;
19. Merode Giovanni di Giuseppe;
20. Colloca Domenico di Giuseppe;
21. Finocchiaro Antonino di Salvatore;
22. Miniello Camillo di Stefano;
23. Di Flumeri Domenico di Francesco;
24. Cucciniello Antonio di Giuseppe;
25. Iurato Giuseppe di Francesco;
26. Poma Antonino fu Giacomo;
27. Capocelli Vincenzo di Francesco;
28. Picilli Agostino di Pietro.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 novembre 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1951
Registro Finanze n. 30, *foglio n.* 22. — LESEN

(6465)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.